

■ «Il Tavolo inter-istituzionale sulle serre del Bonafous si farà, ma è stato spostato dal 18 dicembre al 15 gennaio. Da questo deduco che non chiuderanno, altrimenti non se ne discuterebbe dopo lo stop alle attività, che qualche voce indica al 31 dicembre».

Il sindaco Alessandro Sicchiero è positivo sul futuro del vivaio del Comune di Torino, che si trova in un'area del mega comples-

BONAFOUS - Tavolo tecnico rinviato. «C'è speranza se non chiudono a fine mese»

## Serre? Si vedrà nel 2020

so di strada Pecetto 34: per lui proseguirà le produzioni di fiori e piante anche nel 2020.

Da giugno si parla di una possibile chiusura del settore verde pubblico del Comune di Torino,

che è proprietario del Bonafous e nelle serre ci coltiva le essenze utilizzate per aiuole e giardini del capoluogo piemontese. Il verde pubblico ha in dotazione un ufficio, un magazzino e le serre,

al cui interno lavorano dieci dipendenti. In estate questi ultimi avevano ricevuto una lettera dal Municipio, che li invitava a scegliere una nuova collocazione tra i magazzini presenti a To-

rino. Da allora il Comune non ha mai confermato la volontà di chiudere, lasciando però la situazione in sospenso.

A novembre il sindaco Sicchiero e la dirigente dell'istituto tecnico Vittone, Marinella Principiano, avevano inviato una lettera congiunta alla Città Metropolitana chiedendo l'apertura di un tavolo che chiarisse la questione e affrontasse il futuro

delle serre. Il Vittone, infatti, è particolarmente interessato alle serre del Bonafous perché lì dentro gli studenti dell'agrario effettuano percorsi di alternanza scuola/lavoro.

«La risposta alla richiesta c'è stata: inizialmente il tavolo era stato convocato prima di Natale, poi è slittato a dopo l'Epifania, quasi a dire "state tranquilli". Speriamo sia davvero così».



SCUOLA

## Studenti "illuminati" e teste confuse al salone che prepara all'università

Così i ragazzi chieresi guardano al dopo Monti-Vittone

■ Sguardi curiosi e tante domande. Tra gli studenti c'è chi vive nell'incertezza: in mano una lista infinita con l'elenco delle facoltà su cui vuole informarsi. Altri, a colpo sicuro, ascoltano solo la presentazione del corso già scelto. «Camilla, ragiona bene - riflette una mamma con la figlia liceale - Che senso ha per te Ingegneria, se hai sempre odiato matematica?».

Grande risposta degli studenti chieresi al Salone dell'orientamento post diploma, che si è tenuto sabato al liceo Monti e al "Vittone": 270 liceali hanno preso parte all'iniziativa, 120 del Vittone.

Ad aspettarli, decine di ex allievi. Hanno fatto ritorno dietro i banchi di scuola per presentare ai futuri maturandi i corsi di laurea a cui sono iscritti. Presenti anche orientatori professionali e rappresentanti di Università private e ITS (Istituti Tecnici Superiori).

Alle 9,30 l'atrio del "Monti" è un formicaio: «E' una manifestazione molto utile - commenta Andreea Koman (4<sup>a</sup> B Linguistico) - Abbiamo tante possibilità tra cui scegliere dopo il diploma. E' difficile conoscerle tutte: qui scopriamo percorsi di studio mai presi in considerazione, ma che possono fare al caso nostro».

Lei ha già le idee chiare, nonostante sia solo al quarto anno: punta a Giurisprudenza e sogna un futuro come dipendente del Parlamento Europeo. «Andrò ad ascoltare i ragazzi di "Giuri", ma anche di altre facoltà. Non cambierò i miei piani, ma voglio prima informarmi bene su tutto per essere sicura».

Più confuse le compagne Chiara Vidich e Gloria Tartagna. «E' difficile pensare già a cosa fare da grandi. Per questo non è facile capire quale università faccia al caso nostro. Oggi puntiamo a renderci soprattutto conto di quali siano quelle che non ci piacciono, per escluderle. Poi avremo un anno per individuare la migliore tra quelle che sembrano interessanti».

Per Giorgia Cavinato, Matteo Minnion e Camilla Patarini (4<sup>a</sup> B Classico) è la seconda volta al Salone. L'anno scorso avevano dato una mano nell'accoglienza degli ex allievi e nella loro sistemazione. «Avevamo avuto poco



A sinistra: Andreea Koman, Chiara Vidich, Gloria Tartagna. A destra: Gabriele Orlando, Francesca Guarena, Giulia Simon. Sotto, da sinistra: Giorgia Cavinato, Matteo Minnion, Camilla Patarini; Michela Rasetto, Marta Cavazzini, Riccardo Oddenino, Elisa Toja



tempo per informarci sulle Facoltà». Non hanno ancora le idee chiare e ascoltano studenti di ogni facoltà. «Ci sono troppe scelte possibili - riflette Minnion - A forza di ascoltare esco da qui con le idee più confuse di prima. Ma è un fatto positivo: nei prossimi giorni farò mente locale su tutto. Fortunatamente sarò al "Monti" almeno per altri due anni, quindi non ho fretta di decidere».

Nessuno è da solo. Alcuni hanno con sé i genitori, altri un amico. Appena escono dalle aule dove ci sono gli ex allievi, spazio ai commenti. «Ma tu davvero sei convinto di iscriverti a questa "roba"?», chiede un liceale di quinta al compagno, riferendosi a Giurisprudenza. «Certo, è bellissimo». «Stai male - replica - Per 5 anni sarai sommerso da libri con leggi e leggi. Non lo farei neanche in cambio di soldi».

Entusiasta della presentazione del corso in Meccatronica Ae-

rospaziale Gabriele Orlando (3<sup>a</sup> B Tecnico Turistico): «Non l'avevo mai preso in considerazione - riflette - Sono in terza, quindi cambierò idea altre mille volte. Però mi ha colpito molto. Forse anche grazie al ragazzo che ce l'ha presentato».

Tanti dubbi per la compagna Francesca Guarena. Futuro già scritto, invece, per Giulia Simon: vuole fare l'hostess. «Per questo mi iscriverò a Lingue, probabilmente a Torino: sto per andare a sentire che cosa mi raccontano gli ex allievi. La mia idea è fermarmi alla Triennale, ma voglio i loro consigli».

Colpito dalle facoltà scientifiche un gruppetto di classicisti della 4<sup>a</sup> A. Usciti dall'aula con gli ex allievi che ora studiamo Chimica, sembrano aver trovato la loro strada. «Il ragazzo che ha presentato il corso è stato bravissimo - considerano Michela Rasetto, Marta Cavazzini, Riccar-

do Oddenino ed Elisa Toja - Non l'avrei mai detto, ma Chimica sembra davvero interessante. Ed è una triennale. Così non siamo obbligati a seguire le lezioni per 5 anni». Ma non escludono Ingegneria. «Tutti ce ne hanno sempre parlato come qualcosa di impossibile, ma a sentire gli studenti non sembra così: ci informere meglio».

C'è qualche facoltà che siete certi non faccia per voi? «Scienze della Comunicazione e dell'Educazione: sembrano un po' inutili. Idem Beni Culturali».

A metà mattinata anche Gianfranco Giusta, dirigente scolastico del liceo, si aggira soddisfatto al Salone. «Non è ancora finito ma, come al solito, penso si possa già parlare di successo - commenta - Basta guardarsi intorno per capirlo: ci sono tantissimi studenti».

Bilancio positivo per Caterina Torazza, docente di matematica

al "Monti" dallo scorso anno in pensione, ma tra le organizzatrici dell'iniziativa. A soddisfarla soprattutto la partecipazione di studenti non solo del quinto anno: «La scelta dell'università è tra le più importanti nella vita. Bene che non ci si inizi a informare all'ultimo». Pensa già all'edizione 2020. «La formula del Salone è consolidata. Puntiamo però a coinvolgere sempre più università e corsi di formazione, partendo anche dalle richieste dei ragazzi».

Soddisfatta anche Maristella Gamba, responsabile del Salone per il "Vittone" con Isa Massaia e Angela Negro. «Grazie alle colleghe del "Monti", che ci hanno accolte nell'organizzazione. In futuro punteremo ad aumentare la visibilità degli ITS nel Salone: in pochi li conoscono, ma possono interessare a tanti, liceali compresi».

Luca Ronco

### Ultimi "Open"

Ultimi appuntamenti prima di Natale con gli "Open day" nelle scuole dell'obbligo di Chieri, in vista delle prescrizioni all'anno scolastico 2020-2021. Oggi, venerdì, dalle 9 alle 12 porte aperte alla elementare di via Fea e a quella di Riva (in quest'ultima si ripete venerdì 13 in orario 9-12 e dalle 17); in orario 11-12 sarà possibile conoscere anche la primaria di Borgo Venezia e dalle 9 alle 12 quella di Pessione. Domani, sabato, alla Holden insegneranno e studenti accoglieranno le famiglie in orario 9-12,30. Lunedì sarà la volta della materna di via Tamagnone alle 17, di quella di via Lazzaretti alle 18 e dell'elementare di via Bonello, in orario 14-16. Martedì apriranno le porte la primaria di Nostra Signora della Scala, in orario 9-12 e dalle 17; le materne di strada Cambiano e via Fratelli Cervi alle 17 e la media Quarini alle 18. Mercoledì toccherà alla Pellico, dalle 9 alle 12, e all'elementare di Pessione, alle 17,30. Giovedì alle 17,30 è in programma alla media Quarini un incontro di presentazione sulla primaria di Borgo Venezia. Venerdì 13, alle 17, alla materna Costa i genitori dei 5enni potranno conoscere l'offerta formativa delle elementari Pellico e Nostra Signora della Scala. Ultimo appuntamento sabato 14 dicembre, dalle 10 alle 12, con l'Open day della media Quarini.

### Fondo palestre

Da Porta Garibaldi al PalaFenera, passando per via Fea: il Comune dà il via i lavori per rifare i pavimenti in due scuole e alla palestra della Maddalene. In tutto i lavori costano poco meno di 10.000 euro: se ne occuperà la ditta Flooring di Torino, specializzata in questo tipo di interventi. Nella scuola elementare via Fea è prevista la sostituzione del fondo in vinilico della palestra, utilizzata anche dalle associazioni sportive. Stesso intervento per il palazzetto di via della Resistenza, anche se soltanto parziale. Nella materna di Porta Garibaldi, infine, verrà posata la nuova pavimentazione in gomma del corridoio e all'ingresso di un'aula.



**Pizza & Grill**

## Vera pizza napoletana

lievitazione di 36 ore

Strada Andezeno 59 - 10023 Chieri tel 011.4548295  
info@weristo.it fb /wepizzagriglia

prenota subito tel 011.4548295

www.weristo.it

